



SCHEDA DELL'INSEGNAMENTO (SI) STORIA DELLA LINGUA LATINA 2

SSD: LINGUA E LETTERATURA LATINA (L-FIL-LET/04)

DENOMINAZIONE DEL CORSO DI STUDIO: LETTERE CLASSICHE (N59)
ANNO ACCADEMICO 2025/2026

INFORMAZIONI GENERALI - DOCENTE

DOCENTE: FICCA FLAVIANA
TELEFONO: 081-2535605
EMAIL: flaviana.ficca@unina.it

INFORMAZIONI GENERALI - ATTIVITÀ

INSEGNAMENTO INTEGRATO: NON PERTINENTE
MODULO: NON PERTINENTE
LINGUA DI EROGAZIONE DELL'INSEGNAMENTO: ITALIANO
CANALE:
ANNO DI CORSO: III
PERIODO DI SVOLGIMENTO: SEMESTRE II
CFU: 6

INSEGNAMENTI PROPEDEUTICI

Nessuno.

EVENTUALI PREREQUISITI

Si richiede la conoscenza dei principali meccanismi di evoluzione della lingua latina.

OBIETTIVI FORMATIVI

L'insegnamento di Storia della lingua latina 2 si allinea con gli obiettivi del CdS in Lettere Classiche ed ha per oggetto una riflessione ed un esame critico delle forme di affermazione e circolazione della lingua latina dalle origini alla Tarda Antichità. Grazie all'analisi dell'evoluzione storica del latino, infatti, lo studente sarà in grado di orientarsi autonomamente nell'esame linguistico e testuale e saprà valutare la complessità dei fenomeni linguistici alla luce di una riflessione metalinguistica in diacronia e sincronia. Al termine del corso ci si attende, infatti, che lo studente sappia analizzare i fenomeni linguistici nell'ambito di una riflessione non solo diacronica, ma anche sincronica, in particolar modo in relazione ai diversi generi letterari.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI (DESCRITTORI DI DUBLINO)

Conoscenza e capacità di comprensione

Le conoscenze e la metodologia acquisite durante il corso costituiranno per lo studente un punto di riferimento per un approccio testuale sensibile a questioni di ordine linguistico e alla loro rilevanza anche per un'analisi più complessa dei testi in lingua latina.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

L'applicazione delle conoscenze acquisite consentirà allo studente di comprendere i testi da analizzare in relazione al genere di appartenenza e all'epoca di produzione. Ci si attende inoltre che, attraverso una conoscenza solida dei meccanismi di funzionamento della lingua latina e del suo patrimonio lessicale, lo studente acquisisca maggiore consapevolezza delle strutture e del lessico della lingua italiana, che da quella latina direttamente deriva.

PROGRAMMA-SYLLABUS

TITOLO DEL CORSO: *La lingua delle Consolazioni di Seneca*

MATERIALE DIDATTICO

* Reynolds L.D., *L. Annaei Senecae dialogorum libri duodecim*. Recognovit brevique adnotatione critica instruxit L. D. R., Oxford 1977.

* AA. VV., *Seneca. Letture critiche*, a c. di A. Traina, seconda ed. aggiornata a c. di F. Citti, Milano 2000.

* Fillion - Lahille J., *La production littéraire de Sénèque sous les règnes de Caligula et de Claude, sens philosophique et portée politique: les 'Consolations' et le 'De ira'*, in ANRW II 36.3, Berlin / New York 1989, pp. 1606-1638.

* Traina A., *Lo stile "drammatico" del filosofo Seneca*, Bologna 19874.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'INSEGNAMENTO-MODULO

L'insegnamento prevede l'analisi della lingua di Seneca, in particolar modo in relazione alle *Consolationes*. Si intende favorire la costante interazione degli studenti al lavoro di lettura, traduzione e interpretazione dei testi.

VERIFICA DI APPRENDIMENTO E CRITERI DI VALUTAZIONE

a) Modalità di esame

- ☐ Scritto
- ☒ Orale
- ☐ Discussione di elaborato progettuale
- ☐ Altro

In caso di prova scritta i quesiti sono

- ☐ A risposta multipla
- ☐ A risposta libera
- ☐ Esercizi numerici

b) Modalità di valutazione